

## Venezia

### Caffi, una pittura di luce che guarda verso Oriente

Pittore, reporter, irrequieto osservatore della società e patriota convinto. La vita e le opere di Ippolito Caffi, bellunese di nascita e veneziano d'adozione, sono al centro della mostra «Ippolito Caffi. 1809-1866. Tra Venezia e l'Oriente», inaugurata il 28 maggio al Museo Correr di Venezia. Fino al 20 novembre il percorso espositivo, curato da Annalisa Scarpa, vuole essere un tributo al più moderno e

originale vedutista del tempo, insuperabile nell'immortalare, con la sua pittura di luce, l'anima di luoghi e di popoli incontrati in tanti viaggi in Italia, in Europa e nel bacino del Mediterraneo. La mostra permette di scoprire un tesoro pressoché inesplorato e stupefacente che finalmente riemerge, con un nucleo pittorico di oltre 150 opere che la vedova di Caffi, Virginia Missana, ha donato alla

città nel 1889 insieme a altrettanti disegni sciolti e a ventitré album. I dipinti di Caffi, abitualmente conservati nei depositi di Ca' Pesaro e di cui si realizza ora il primo catalogo ragionato edito da Marsilio, danno testimonianza di tutte le città e le regioni visitate e sono la più completa raccolta possibile del percorso artistico del pittore. Informazioni: [www.correr.visitmuve.it](http://www.correr.visitmuve.it)

